



Chef di Sardegna
cucina di richiamo

” CHEF DI SARDEGNA “

ASSOCIAZIONE CULTURALE ENOGASTRONOMICA

Codice Etico

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2009

PREMESSA

1) L'Associazione “Chef di Sardegna”, al fine di definire con chiarezza e trasparenza, l'insieme dei valori ai quali l'Associazione si ispira per raggiungere i propri obiettivi, ha predisposto il Codice Etico, la cui osservanza è imprescindibile per il corretto funzionamento, affidabilità, reputazione ed immagine dell'Associazione, che costituiscono i fondamenti per il successo e lo sviluppo attuale e futuro del Sodalizio.

2) MISSIONE E VISIONE ETICA

L'obiettivo principale riconosciuto e perseguito dall'Associazione, è la creazione di valore per gli associati, cui sono orientate le strategie e la gestione operativa del Consiglio di Amministrazione.

L'Associazione, intende mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con gli associati e perseguire obiettivi ricercando il migliore contemperamento degli interessi coinvolti, nel rispetto di tutte le disposizioni di legge e dei principi di onestà, imparzialità, affidabilità, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

3) AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, vengono predisposti e realizzati piani periodici di comunicazione volti a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenute nel Codice.

Al fine di favorire la piena applicazione del Codice, l'Associazione provvederà alla identificazione di un Organismo di Vigilanza che, nell'ambito delle responsabilità previste dalle disposizioni legislative, provvederà a:

- monitorare costantemente l'applicazione del Codice Etico da parte dei soci interessati, anche
- attraverso l'accoglimento delle eventuali segnalazioni;

- segnalare eventuali violazioni del Codice;

- esprimere pareri vincolanti in merito all'eventuale revisione delle più rilevanti politiche e procedure dell'Associazione, allo scopo di garantire la conoscenza con il Codice Etico;

- provvedere, ove necessario, alla revisione periodica del Codice;

- proporre e applicare idonee misure sanzionatorie in caso di violazione.

L'Associazione provvede a stabilire canali di comunicazione attraverso i quali i destinatari possano segnalare, per iscritto e in forma non anonima, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico all'Organismo di Vigilanza che assumerà i provvedimenti del caso, garantendo la necessaria riservatezza dell'identità del segnalatore, fatti salvi gli obblighi di legge.

In caso di accertata violazione del Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza riporterà la segnalazione e gli eventuali suggerimenti e/o sanzioni ritenuti necessari al Consiglio di Amministrazione.

4) PRINCIPI E NORME DI RIFERIMENTO

- a) rispetto della legge;
- b) onestà e correttezza;
- c) centralità del socio: il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona. La Fondazione sostiene e rispetta i diritti umani in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU;
- d) imparzialità e pari opportunità: l'Associazione si impegna ad evitare ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, in tutte le decisioni che influiscono sulle relazioni con gli associati;
- e) l'Associazione assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di dati personali;
- f) tutte le informazioni a disposizione dell'Associazione, vengono trattate nel rispetto della riservatezza e della privacy dei soggetti interessati,
- g) a tale riguardo, ogni socio dovrà: 1) acquisire e trattare solamente i dati necessari e direttamente connessi alle sue funzioni; 2) conservare detti dati in modo tale da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza.

5) PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

L'Associazione, al fine di evitare situazioni ove gli associati coinvolti nelle transazioni siano, o possano apparire, in conflitto con gli interessi dell'Associazione stessa.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, costituiscono conflitto di interessi:

- a) la cointeressenza, palese od occulta, del socio in attività di fornitori, clienti, concorrenti;
- b) la strumentalizzazione della propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi contrastanti con l'Associazione;

6) RISORSE UMANE

L'Associazione riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di stabilire e mantenere con esse relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

7) AUTORITA' GARANTI

Atti di cortesia sensale, quali omaggi o forme di ospitalità, o qualsiasi altra forma di beneficio, anche sotto forma di liberalità, sono consentiti soltanto se di modico valore, e tali da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti, e da non poter essere interpretati da un osservatore terzo e imparziale, come destinatari ad ottenere vantaggi e favori in modo improprio. In ogni caso, tali atti devono essere sempre autorizzati ed adeguatamente documentali.

8) DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice Etico, è approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione. Ogni variazione e/o integrazione dello stesso, sarà diffusa tempestivamente ai destinatari.

Il Presidente dell'Associazione
- Paolo Milani -

Sede Amministrativa S.S.195 C/o Paolo Milani
Loc. Bachixeddu 09010 PULA (CA)
C. F. MLN PLA 52P16 E184T
IBAN : IT30 Q033 5901 6001 0000 0007 859
e-mail: chefdisardegna@live.it
Fax: 178 6082152